Newsletter
F.IM.A.A. Italia
Commodities

Newsletter FIMAA Commodities n. 80 | 3 dicembre 2024

Newsletter periodica online pubblicata ogni primo e terzo martedì del mese con il supporto dell'Ufficio studi FIMAA Italia su notizie, analisi di settore, mercati, e punti di vista dei mediatori merceologici - prossimo numero 17 dicembre 2024

Iscriviti alla newsletter

L'EDITORIALE
di Stefano Pezzoni *

Il 2024 è quasi finito, cresciamo e c'è maggiore visibilità della nostra Consulta

Siamo giunti quasi a fine anno, un momento che tradizionalmente favorisce riflessioni e bilanci. Ma non è questo il cuore del penultimo numero della nostra Newsletter, quanto piuttosto un'opportunità unica per fare il punto sull'importante lavoro che la Consulta merceologica sta portando avanti. Un lavoro che sta traducendosi positivamente in una crescente e autorevole presenza a eventi significativi organizzati sul territorio italiano.

Nel corso dell'anno, infatti, sono state numerose le occasioni in cui la figura del mediatore merceologico è emersa in modo particolarmente visibile e incisivo. Questo grazie, in primis, all'impegno del nostro collega Roberto Fiorillo, mediatore merceologico di grande esperienza e operante nel mercato ortofrutticolo di Fondi. Roberto ha giocato un ruolo chiave nel procurare e presentare il meglio della ortofrutticoltura italiana, contribuendo così a valorizzare e diffondere l'eccellenza del nostro paese in questo settore.

A questi sforzi si sono aggiunti gli interventi competenti e autorevoli di numerosi colleghi della Consulta, tra cui Ruffato, Bardella, Caramia, Laudadio, Mosca e anche io. Insieme, abbiamo lavorato per garantire che ogni evento a cui partecipiamo rispecchi non solo la nostra professionalità, ma anche l'importanza di una figura come quella del mediatore merceologico, spesso poco conosciuta ma fondamentale per il buon funzionamento dei mercati.

La nostra attività si è tradotta quindi in una visibilità tangibile, che ha dato risalto non solo alla nostra professione ma anche al nostro contributo alla qualità dei mercati e alla tutela dei diritti di chi lavora nel

settore. **La presenza della Consulta è stata dunque forte, e i risultati si sono visti non solo a livello di numeri, ma anche in termini di riconoscimento e apprezzamento da parte di tutti i protagonisti del comparto**.

Guardando al futuro, in particolare al 2025, ci auguriamo che la nostra presenza in eventi e occasioni di confronto sia ancora più richiesta e apprezzata. Il nostro obiettivo, infatti, è non solo raccontare la professione con passione e competenza, ma anche fornire stimoli concreti per le nuove generazioni di mediatori. Testimoniare il valore della nostra professione, attraverso i fatti e le parole, è senza dubbio una delle gratificazioni più grandi.

In questo contesto, la formazione continua e l'aggiornamento professionale rivestono un ruolo fondamentale. La nostra professione si basa su un costante processo di apprendimento e adattamento alle nuove sfide e dinamiche del mercato. Ecco perché sarà sempre più importante, per chi opera nel settore, rimanere aggiornati non solo sulle tecniche di mediazione ma anche sulle normative che disciplinano il nostro lavoro.

Per poter continuare a essere professionisti di valore, è fondamentale che gli attuali mediatori merceologici siano sempre più attivi, coerenti, professionali e in regola con la normativa vigente. La coerenza e la professionalità devono essere il nostro faro, mentre la visibilità e la trasparenza nelle nostre azioni sono gli strumenti per conquistare la fiducia delle parti in causa e per svolgere al meglio il nostro lavoro. La nostra attività non si limita all'impegno quotidiano nel mercato, ma include anche una costante battaglia per l'ammodernamento delle normative che governano il nostro operato, per adattarle alle esigenze dei tempi.

In tal senso, la Consulta dei mediatori merceologici si fa portavoce di queste istanze, promuovendo incontri e discussioni con le istituzioni competenti per favorire un dialogo costruttivo che veda la figura del mediatore merceologico sempre più riconosciuta e valorizzata. L'obiettivo è quello di contribuire attivamente a un miglioramento delle leggi, affinchè rispondano sempre meglio alle reali necessità del mercato.

Concludiamo questo anno con la consapevolezza che il lavoro svolto fino ad oggi ha contribuito a rafforzare il nostro ruolo nella grande famiglia di FIMAA e, allo stesso tempo, ha posto le basi per un 2025 ricco di nuove opportunità.

* **Membro della Consulta mediatori merceologici FIMAA Italia - Responsabile dell'organizzazione**

CHI È UN MEDIATORE MERCEOLOGICO E COME OPERA NEL MERCATO

Guarda i video

VUOI DIVENTARE UN MEDIATORE MERCEOLOGICO?

Puoi rivolgerti a FIMAA per avere indicazioni sui corsi e sugli esami, ti daremo tutte le informazioni di cui hai bisogno.
Se vuoi diventare un mediatore merceologico scrivi a **merceologici@fimaa.it**

MONDO

Al ministero dell'Agricoltura la texana Rollins, ecco chi è

“L'impegno di Brooke per gli agricoltori americani, per difendere l'autosufficienza alimentare dell'America e per rivitalizzare le piccole città che dipendono dall'agricoltura, è impareggiabile". Così Donald Trump, neo presidente Usa non ancora in carica, ha ufficializzato la scelta di Brooke Rollins come segretaria dell'Agricoltura.
Il nuovo ministro è un avvocato di 52 anni, nata a Glen Rose in Texas. Lo Stato ha il maggior numero di aziende agricole iscritte, dedicate ai cereali e al bestiame, ma anche riso e cotone. Era già stata coinvolta nella prima gestione Trump e in questi anni è stata presidente del think tank America First Policy Institute. **Sarà lei a negoziare i principali accordi commerciali di settore**.

EUROPA

No francese all’accordo Mercosur, altri sono favorevoli
di Viviana Bardella *

Dopo le proteste degli agricoltori delle ultime settimane, il parlamento francese ha votato “no” al trattato di libero scambio con i Paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay, Uruguay e Bolivia). Il voto è puramente simbolico, ma vuole dimostrare come la Francia sia unita nel rigettare l’accordo. Sempre in quest’ottica, oltre 600 parlamentari hanno firmato un appello a Ursula Von der Leyen affinché rinunci a ratificare l’accordo, considerato fortemente penalizzante per il settore agricolo europeo.
Ma per sperare di bloccarlo concretamente, la Francia deve trovare alleati che rappresentino almeno il 35% della popolazione dell’UE. Al momento hanno espresso parere contrario all’accordo anche Polonia, Austria, Paesi Bassi e Irlanda, mentre l’Italia al momento tergiversa e sostiene che, così com’è formulato, il trattato non sia accettabile. Tra i Paesi favorevoli: Germania, Spagna e Portogallo, che intravedono nel testo una possibilità di rilancio per l’economia europea, ampliandosi di fatto enormemente il mercato per i nostri prodotti agroalimentari.
Per il primo ministro francese l’opposizione all’accordo è un tentativo di placare le ire degli agricoltori francesi che, appunto, hanno ripreso a manifestare. In realtà, per ragioni più profonde di quelle rappresentate dalle clausole in discussione del trattato con Mercosur, sarebbe comunque un primo passo verso la distensione.

* Coordinatrice Consulta merceologici FIMAA

ITALIA

Più presenti/ 1 - L’intelligenza artificiale e tanto altro a Lecce
di Adriano Caramia *

Il Convegno Regionale Fimaa Puglia, che si è tenuto il 22 novembre a Lecce presso la splendida struttura di Torre del Parco, non ha tralasciato alcun argomento di attualità.

Grazie alla inappuntabile ospitalità del Presidente FIMAA Lecce, Valerio Arseni, anche alcuni rappresentanti della Consulta Nazionale Merceologica (Pasquale di Santo, Roberto Fiorillo, Giuseppe Laudadio e infine, pure io) hanno partecipato all'interessante evento, condividendo lo spirito associativo che ha caratterizzato l'incontro.
Dopo il caloroso saluto del padrone di casa Arseni, e i preziosi interventi del Presidente della Camera di Commercio di Lecce Mario Vadrucci, del Presidente della Confcommercio di Lecce Maurizio Maglio e del Presidente FIMAA Puglia Gigi Foresio, il Presidente FIMAA Italia Santino Taverna ha ricordato, fra le altre cose, come l'idea fondante della Federazione sia nata proprio dagli agenti di mediazione merceologica.
Il programma della giornata si è poi dipanato nell'esame delle tematiche tecniche del mercato immobiliare, con un particolare focus riguardo le ultime novità sul decreto salva casa, le nuove tecnologie derivate dall'Intelligenza Artificiale applicate al ruolo degli agenti, il trend del mercato immobiliare e i moderni approcci metodologici alla professione.
L'intervento del presidente Mario Vadrucci ha confermato quanto difficile sia la costituzione delle commissioni per le valutazioni dei nuovi agenti, anche per l'esigua dotazione delle diarie per gli esperti. E' questo un tema, aggiungiamo noi, che ancor più si acuisce nell'ambito della preparazione per i mediatori merceologici.
La cospicua partecipazione della nostra Consulta Nazionale è stata anche sottolineata dalla ormai tradizionale opera di Roberto Fiorillo, il quale ha come sempre riempito la sala dei migliori prodotti della agricoltura italiana, simbolo del lavoro di tutto il comparto dei merceologici. Un sentito ringraziamento agli organizzatori, segnatamente nelle persone di Valerio Arseni e Gigi Foresio, per l'opportunità di presenziare a questo importante appuntamento.

*** Mediatore merceologico FIMAA**

Più presenti/ 2 - Il BeFimaa di Vicenza è stata una grande occasione di Simone Ruffato *

Il 9 novembre scorso, presso le Distillerie Poli di Vicenza, si è tenuto il BeFimaa, evento organizzato dalla nostra associazione per promuovere sul territorio la mediazione a tutto tondo. Spettacolare nel luogo e organizzato magnificamente, l'evento ha visto un'ampia partecipazione di mediatori immobiliari, creditizi e merceologici.
Numerosi gli ospiti e le autorità presenti, tra cui il Presidente FIMAA Santino Taverna. Speciale l'intervento del prof. Leonardo Milani - Mental Trainer delle Frecce Tricolore, oltre che psicologo e direttore dell'Istituto di Psicologia del Benessere dal 1980. Durante il suo intervento abbiamo potuto approfondire i seguenti temi:

- Il coraggio e l'umiltà di cambiare - sfida e automiglioramento.
- Io e la mia eccellenza – zero errori, 101%, equilibrio.
- Noi – ego zero, collaborazione, il metodo.
- Fiducia – competenza, affidabilità, relazione.

- Far crescere – ogni voce conta, ogni persona conta.

Concetti importanti che ogni persona ed ogni organizzazione dovrebbe far propri.
Il fatto di poter condividere esperienze importanti come quelle del Prof Milani ha reso speciale e di spessore l'intero evento. Associarsi a FIMAA significa inserirsi in un circuito di crescita personale e professionale, oltre che di relazione e aggiornamento.
Una vera festa della mediazione quindi, conclusasi con il taglio di una magnifica torta. A tutti gli organizzatori: good job!!!

*** Mediatore merceologico in cereali e semi leguminosi FIMAA**

La nuova Borsa Merci di Parma, dove l'alimentare è fortissimo
di Elettra Triani *

Venerdì 22 novembre 2024 si è aperta la nuova sede della Borsa Merci di Parma che, da Strada dei Mercati, è ritornata nella storica sede della CCIAA di Via Verdi. **La struttura è di importanza fondamentale per il sistema imprenditoriale alimentare emiliano-romagnolo, poiché Parma oltre essere la sede dell'Authority Alimentare vanta numerose imprese anche di rilevanza mondiale nell'ambito della salumeria e della produzione e commercializzazione di Parmigiano Reggiano**. Il presidente della Camera di Commercio dell'Emilia e presidente di BMTI (Borsa merci telematica italiana), Vittorio Dall'Aglio, ha evidenziato "cifre e valutazioni che sono rappresentative dell'impatto di Borsa Merci sul nostro territorio". Prosciutto di Parma e Parmigiano Reggiano sono simboli del Made in Italy e rappresentano un pilastro economico per le nostre comunità. Il Prosciutto di Parma con una produzione annua che arriva a circa sette milioni di pezzi e più di 50.000 addetti nell'intera filiera genera un valore di oltre 1,7 miliardi di euro, il Parmigiano Reggiano la cui produzione 2023 ha leggermente superato i quattro milioni di forme genera un valore superiore ai 3 miliardi di euro, e circa 135 caseifici attivi solo nel Parmense.
All'inaugurazione della nuova sede erano presenti e sono intervenuti i presidenti del Consorzio del Prosciutto di Parma, Alessandro Utini e del Consorzio del Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli; il direttore dell'Istituto Salumi Italiani Tutelati (ISIT) Cristiano Costantino Loddo e diversi dirigenti della CCIAA e BMTI.
E' opportuno ricordare che all'interno della nuova Borsa Merci di Parma si riuniscono al venerdì sette commissioni per determinare prezzi all'ingrosso di svariati prodotti agroalimentari: commissione formaggi, commissione granaglie, farina e sottoprodotti, commissione derivati dal pomodoro (secondo e quarto venerdì del mese), commissione siero di latte (terzo venerdì del mese), commissione zangolato, commissione Parmigiano Reggiano, commissione salumi, e commissione uve (stagionalità da agosto a ottobre).
Sempre tutti i venerdì si riuniscono anche le CUN (Commissioni Uniche nazionali): CUN Grasso e strutti ore 12,30; ore 14 Pre-riunioni "tagli di

carne suina fresca"; ore 14,30 CUN tagli di carne suina fresca, che determinano i prezzi di questi prodotti su tutto il territorio nazionale.

* Mediatore merceologico FIMAA Parma

IL SUCCESSO

Il nostro ruolo. Guarda il video

L'evoluzione del credito agricolo e i suggerimenti di Ismea
di Viviana Bardella *

Il report dell'Osservatorio Regionale sul Credito Agricolo ISMEA ci racconta come l'Italia nel 2023, in un contesto geopolitico ed economico molto incerto e con condizioni finanziarie penalizzanti (i tassi di interesse diminuiscono, ma molto lentamente), abbia registrato una crescita modesta (0,5%); i prezzi dei prodotti agricoli siano aumentati , mentre quelli dei mezzi di produzione siano diminuiti.
E' diminuito anche il credito concesso al settore agroalimentare, concentrato principalmente nelle prime 4 regioni italiane: Lombardia., Emilia Romagna, Veneto e Toscana, ma la flessione (-2,5%), è inferiore rispetto al calo del credito agevolato erogato a livello generale (-4,7%).
Anche i prestiti a lungo termine destinati ad investimenti mostrano una flessione generalizzata, ad eccezione della Toscana.
Le esportazioni agroalimentari risultano in crescita: nel 2023 hanno raggiunto il nuovo record di 64,2 miliardi di euro, con un aumento del 5,7% rispetto all'anno precedente. Ma il carrello della spesa, nello stesso periodo, è aumentato dell'8,1%.
Il documento presenta anche un quadro preoccupante della situazione socio-economica e ambientale italiana, caratterizzata da alcune criticità: l'invecchiamento della popolazione; la povertà crescente, con quasi il 10% di popolazione che vive al di sotto dei limiti di povertà, l'abbandono scolastico; il consumo di suolo a discapito dell'agricoltura; sprechi alimentari ed eventi climatici.
Alla luce di quanto sopra esposto, **ISMEA propone, tra le altre cose, l'adozione di una Politica Fondiaria Comune a livello europeo, allo scopo**

di favorire l'accesso alla terra, in particolare alle nuove generazioni, per favorire il ricambio generazionale e contrastare l'abbandono delle terre.

* Coordinatrice Consulta merceologici FIMAA

L'alta qualità di Interpoma 2024 a Bolzano. E si prepara il 2026
di Ervin Mosca *

Si è tenuta a fine novembre a Bolzano la 16° edizione di Interpoma, il salone internazionale dedicato al mondo della mela. Più di 16.000 visitatori qualificati da 60 Paesi hanno toccato con mano le novità agromeccaniche, vivaistiche e tecnologiche che hanno riempito ben 400 stand. La formula biennale garantisce sempre alta affluenza e aspettative, che anche in questa ricca edizione non sono state deluse. I dati del comparto, aggiornati nel seminario "La melicoltura italiana: identikit e organizzazione" vedono il Belpaese piazzarsi all'8° posto nel mondo per volume prodotto. Riportiamo di seguito la top ten per dare un'idea delle dimensioni della concorrenza (dati suscettibili di correzioni e aggiornamenti):

- Cina 40.124.000t
- EU 10.207.000t
- Usa 6.646.000t
- Turchia 4.810.000t
- Polonia 4.000.000t
- India 2.830.000t
- Iran 2.241.000t
- Russia 2.379.000t
- Italia 2.248.000t
- Chile 1.557.000t
- Francia 1.352.000t

Nei seminari di Interpoma, partecipati dagli organi direttivi dei vari consorzi produttori e organi associativi nazionali, sono emerse **le potenzialità del sistema mela italiano, ma anche le criticità di un settore inflazionato e minacciato da una concorrenza mondiale sempre più organizzata e in rapida modernizzazione**. Il mercato italiano e dell'Eu risulta asfittico, gravato da consumi stagnanti, mentre i promettenti mercati emergenti pagano lo scotto di una logistica marittima difficoltosa e di tempistiche dilatate. I consumatori nel mondo vogliono acquistare dal retail un prodotto di alta qualità, ma non sono sempre pronti a pagare un prezzo che risulti remunerativo per l'agricoltore che sta alla base della lunga filiera, nonostante tutti gli sforzi e le economie di scala messi in atto per tutelare chi fa impresa agricola. Parlando con numerosi coltivatori incontrati tra gli stand la principale preoccupazione risulta essere la stabilità del reddito e la redditività stessa, gravata da continui e necessari investimenti in rinnovi varietali, tecnologie e macchinari.
Un melicoltore citava il concreto esempio della necessità di provvedere all'acquisto imminente di un trattore e di un carro-raccolta di ultima

generazione per un totale di 250.000 euro, spesa ammortizzabile solo nel lunghissimo periodo se il mercato sarà favorevole.
Nella zona dell' Alto Adige che ospita Interpoma esiste un sistema agricolo solido e ben organizzato, un unicum riscontrabile in poche altre zone europee, ma comunque soggetto alle problematiche della melicoltura mondiale. Tra queste la continua lotta a nuove minacce sanitarie che affliggono le piante e alla scommessa sulle nuove varietà da innestare per garantirsi un assortimento varietale apprezzato dai compratori a tutte le latitudini. Impressionante lo sviluppo tecnologico legato a sensori, fotocamere, scanner e intelligenza artificiale che supporteranno il contadino nei prossimi decenni, che dovrà necessariamente aggiornarsi costantemente e trasformarsi in un vero cyber agricoltore con spiccate doti manageriali.
Il pensiero già va a cosa vedremo ad Interpoma 2026 se questo è il rapidissimo trend di evoluzione. La mela del futuro avrà un grado brix elevato, sarà più dolce, più croccante, più conservabile, più accattivante, ma prodotta con meno manodopera e dovrà viaggiare come Marco Polo, Vespucci e Magellano.

*** Mediatore ortofrutticolo FIMAA Trento**

L'olio d'oliva parla spagnolo, ecco come si muovono i produttori
di Viviana Bardella *

Un'interessante analisi di UPA, associazione di agricoltori spagnoli, ci fornisce l'immagine di come si è mosso il mercato dell'olio di oliva negli ultimi 10 anni. **Due sono gli aspetti più interessanti: il primo è che la commercializzazione di questo prodotto continua a crescere nel mondo; il secondo, che le produzioni sono sempre più instabili e meno prevedibili**.
Altra considerazione: il prezzo dell'olio di oliva nel mondo è dettato dalla Spagna: in questa campagna il paese iberico produrrà il 40% della produzione mondiale mentre tutta l'Unione Europea insieme non arriva a produrre la metà di quanto produce la Spagna. Va da sé che non abbia praticamente voce in capitolo nell'evoluzione dell'andamento dei prezzi.
Se i prezzi scendono – e questo è il trend attuale – secondo Cristòbal Cano, segretario generale di UPA, la responsabilità è solo degli operatori spagnoli e rivolge un richiamo alle cooperative di produttori affinché non si precipitino a vendere e si impegnino a difendere un prezzo considerato ragionevole , che copra i costi di produzione dell'oliveto tradizionale che, secondo il nuovo osservatorio del Mercato dell'olio e delle Olive da Tavola della Commissione Europea, ammontano a 4,70 euro per ottenere un kg di olio.
L'ultima considerazione di Cano è che bisogna prestare attenzione all'evoluzione del potenziale produttivo della Spagna nei prossimi 10 anni: gli effetti del cambiamento climatico, il basso rendimento delle olive e la vetustà di molte piante possono rallentare la crescita e, addirittura, invertire la tendenza. La maggior parte degli uliveti in Spagna sono rappresentati da coltivazioni tradizionali, dove il lavoro meccanizzato è più difficile e i costi di produzione sono più elevati:

Ultimo e non ultimo, il problema della scarsa disponibilità di acqua, con cui si dovrà sempre più spesso fare i conti in futuro.

* Coordinatrice Consulta merceologici FIMAA

IL SETTORE - CEREALI

Campagna Risone 2024, tra difficoltà e segnali di ripresa
di Stefano Pezzoni *

Finalmente possiamo considerare conclusa la raccolta del risone 2024, ma questa è stata una campagna che non ha certo regalato facili soddisfazioni. La stagione, infatti, è stata segnata da una serie di imprevisti che hanno reso complessa tanto la semina quanto la raccolta. Le abbondanti piogge di aprile hanno causato ritardi nelle semine, mentre quelle di ottobre hanno rallentato la fase finale della raccolta, creando una situazione di incertezza e difficoltà che ha impattato direttamente sulla produzione.
Il risone 2024 ha visto andamenti diversi a seconda delle varietà coltivate. In particolare, varietà come Arborio e Carnaroli, da sempre le più richieste per la preparazione del risotto, hanno registrato una riduzione della produzione a causa delle difficili condizioni climatiche. Il rallentamento della raccolta e la distribuzione irregolare delle piogge hanno compromesso la qualità e la quantità di questi pregiati risi, riducendo la loro resa.
Al contrario, varietà come Lungo B, Originario e Tipo Ribe hanno mostrato performance più positive. Sebbene non si siano raggiunti i picchi di eccellenza di altre annate, questi risi hanno registrato risultati soddisfacenti, con una buona resa industriale e una produzione complessivamente in linea con le aspettative.
Il procrastinarsi della raccolta, che è durata ben oltre il normale periodo, ha avuto un impatto diretto sulla disponibilità di prodotto. Per molte riserie questo ha significato una minore capacità di rispondere prontamente alla domanda del mercato. Le riserie italiane, non riuscendo ad avere un'ampia disponibilità di prodotto nel momento tipico dei rinnovi contrattuali non sono riuscite a convogliare le varie richieste che i compratori esteri sono soliti fare tra settembre ed ottobre e ciò ha permesso alle riserie di altri Stati europei produttori di essere più veloci ed economicamente convenienti per sfruttare l'occasione della mancanza di offerta italiana. Tutto ciò ha dunque portato a una minore lavorazione di riso in questo periodo di fine anno.
Fortunatamente, con l'avvicinarsi delle festività natalizie, l'industria risiera italiana ha registrato un leggero risveglio degli approvvigionamenti. Le festività, infatti, portano con sé una domanda crescente di riso di qualità, soprattutto nelle preparazioni tradizionali che caratterizzano i piatti tipici delle festività italiane. Questo ha contribuito a stimolare gli acquisti, e sembra che il settore stia lentamente recuperando terreno, anche se con maggiore fatica rispetto agli anni precedenti.

Il settore risicolo italiano ha tutte le carte in regola per reagire, risollevandosi grazie all'impegno dei risicoltori, alla competenza delle riserie e al valore delle varietà più pregiate. **A lungo termine, la domanda di riso di alta qualità, sostenibile e tracciabile continuerà a favorire il risone italiano, e l'industria risiera dovrà essere pronta a rispondere con agilità e capacità produttiva**.
Con l'inizio del nuovo anno, ci auguriamo che il settore possa riprendersi completamente, forte delle sue tradizioni e della sua capacità di innovare, e che l'Italia continui a essere protagonista nel panorama internazionale del riso. Il 2025 potrebbe rappresentare l'occasione giusta per un rinnovato slancio, con un mercato che riconosce il valore del nostro riso e delle riserie che lo trasformano in eccellenza.

* Mediatore merceologico in cereali e semi leguminosi FIMAA

Se ve li siete persi

FIERE DI PARMA ENTRA NEL CAPITALE DI ROMA BAR SHOW

TRIESTE - CHIUSA GALLERIA DEI TAURI

Cosa abbiamo scritto nei precedenti numeri

Fimaa Commodities n. 79 | 19.11.2024

Fimaa Commodities n. 78 | 5.11.2024

Fimaa Commodities n. 77 | 15.10.2024

Link utili

AGENZIA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

ISTITUTO SERVIZI MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE

ENTE NAZIONALE RISI

MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY

ASSOCIAZIONE GRANARIA DI MILANO

MEDIATORI MERCEOLOGICI FIMAA

MINISTERO AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE

WORLD ECONOMICS

IX COMMISSIONE PERMANENTE SENATO

XIII COMMISSIONE PARLAMENTO

Chi siamo

Questa newsletter è uno strumento di comunicazione che la Consulta dei Mediatori Merceologici, supportata dall'ufficio studi di F.I.M.A.A. Italia, ha creato per dare voce e visibilità alle attività della Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari, aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia, nel settore della mediazione merceologica. F.I.M.A.A. è l'associazione nazionale che rappresenta la mediazione immobiliare, del credito e merceologica. Le notizie riportate vogliano essere lo spunto per un approfondimento comune di importanti tematiche, il richiamo su determinati argomenti di carattere generale attinenti il variegato mondo dell'agricoltura, della zootecnia e dell'agroalimentare e una voce autorevole su argomenti attinenti il settore della mediazione merceologica.

Il mediatore merceologico è l'esperto dei prodotti del proprio settore merceologico, nonché delle tecniche industriali e mercantili attinenti alla produzione e alla distribuzione dei prodotti stessi, attraverso una particolare conoscenza delle norme che disciplinano il settore. Ne consegue una profonda conoscenza del prodotto, del mercato e del territorio sia di produzione che di trasformazione.

La professione del mediatore merceologico richiede un'esperienza approfondita del mercato di riferimento, con particolare riguardo: al continuo aggiornamento dei prezzi; alla conoscenza costante delle disponibilità attuali e delle previsioni future sulla consistenza delle derrate in rapporto alle situazioni metereologiche; all'incidenza che nuove leggi o decreti possano avere sul comparto; alle previsioni sui consumi interni ed internazionali rapportate alle previsione sui raccolti; ad una continua ed attenta vigilanza circa la solvibilità delle parti cui viene proposto l'affare. Il mediatore merceologico svolge peraltro una funzione peritale talmente importante da divenire il vero ago della bilancia del mercato in cui opera.

Il Mediatore Merceologico

Fimaa Italia
Piazza G.G. Belli 2, Roma, 00153 IT Rm
www.fimaa.it

Gestisci la tua iscrizione | **Cancella iscrizione**

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.
FIMAA, piazza G.G. Belli 2, Roma, 00153 IT Rm
Italia www.fimaa.it 065866476

Messaggio inviato con **MailUp®**